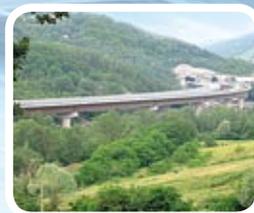




**TOSCANA**  
CANTIERI  
APERTI  
IN GALLERIA

Pag. 4



**CASTIGLIONE**  
L'OPERA  
ILLUSTRATA  
DALLE IMPRESE

Pag. 5

# VARIANTE D1 VALICO

autostrade//per l'italia

Autorizzazione n. 7634 del 9/2/06  
del Tribunale di Bologna

PERIODICO  
DI AUTOSTRADE  
PER L'ITALIA

ANNO 5

Agosto 2010

n°20



Foto: Schlicchi

Il Ministro Maurizio Sacconi

## L'OBIETTIVO DELLA SALUTE E SICUREZZA TRA POLITICHE NAZIONALI E AZIONI PROMOZIONALI

di Maurizio Sacconi

Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

La riforma delle regole sulla salute e sicurezza nel lavoro - recentemente completata grazie alle modifiche apportate dal decreto legislativo n. 106 del 2009 al "Testo unico" - ha finalmente dotato il nostro Paese di un sistema di prevenzione e protezione moderno e coeso che, se da un lato rappresenta il quadro normativo più idoneo ad una migliore tutela contro gli infortuni nel lavoro e le malattie professionali, dall'altro costituisce un importante fondamento di una rinnovata strategia di contrasto del fenomeno, che ha la esplicita finalità di promuovere un vero e proprio cambiamento culturale, un processo collettivo di sensibilizzazione e responsabilizzazione, in cui gli stessi lavoratori e le imprese assumono un ruolo attivo. A questo fine risponde, del resto, anche la costituzione del Polo unico per la salute e la sicurezza nel lavoro realizzata nella recente "manovra" con la fusione dell'Ispeles nell'Inail.

La tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro rappresenta una assoluta priorità per l'Italia che, secondo le indicazioni dell'UE, ha l'obiettivo di ridurre del 25% gli infortuni entro il 2012. Un traguardo piuttosto ambizioso, ma di grande importanza, non solo in relazione ai costi sociali che il fenomeno infortunistico produce (oltre 45 miliardi di euro all'anno nel 2005 secondo i dati INAIL, pari al 3,21% del PIL), ma principalmente per l'attenzione dedicata alla dimensione sociale ed umana del problema. È evidente, quindi, come una delle finalità

Segue a pagina 2



Un momento della cerimonia di premiazione

## L'unione fa la sicurezza

Gli operai della VAV protagonisti di un progetto d'avanguardia

All'interno della nuova Galleria Poggio Civitella, una delle opere frutto del loro stesso lavoro, sono stati premiati il 29 luglio, gli operai dei lotti 5A, 5B, 6-7 e Galleria di Base della Variante di Valico. La cerimonia, nominata 'Premi ad Personam' è il risultato concreto del Protocollo d'intesa sulla realizzazione di interventi atti a incentivare la sicurezza nei cantieri della VAV, concepito due anni fa dal Tavolo permanente per la sicurezza nei cantieri. Ai lavoratori è stato riconosciuto il merito di aver rispettato le normative di sicurezza e di essersi contraddistinti in comportamenti virtuosi, specialmente nel segnalare alle figure preposte le criticità che avrebbero potuto dar luogo a incidenti e infortuni. All'evento erano presenti i rappresentanti delle Istituzioni e degli Enti che hanno firmato il protocollo e reso possibile il progetto.

Gennarino Tozzi, Condirettore Generale Sviluppo Rete di Autostrade per l'Italia, ha aperto la cerimonia dopo aver richiesto un minuto di silenzio per ricordare l'incidente stradale avvenuto il giorno precedente, a seguito del quale ha perso la vita un operatore di un'impresa impegnata in lavori di manutenzione sull'A1 all'altezza di Roncobilaccio. Tozzi ha ricordato che Autostrade non si arrende sulla sicurezza:

l'azienda è sempre più determinata a trovare le soluzioni più efficaci per contrastare gli infortuni sul lavoro. Tozzi ha poi ringraziato per primi i lavoratori impegnati nella realizzazione di questa grande opera e di seguito gli enti, le istituzioni e i sindacati, componenti il Tavolo provinciale per la sicurezza nei cantieri della VAV, in particolar modo l'Assessore al Lavoro e all'istruzione della Provincia di

### L'apprezzamento da parte del Presidente Napolitano

Il Consigliere del Presidente della Repubblica, Pasquale Cascella, ha sottolineato in un messaggio "il vivo apprezzamento del Presidente della Repubblica per l'impegno manifestato per garantire la sicurezza sul lavoro in uno dei settori più colpiti, nel tempo, dal dramma delle morti bianche. Mi fa piacere esprimere anche il mio personale saluto augurale ai lavoratori premiati e a tutti i partecipanti."

Segue a pagina 2

Continua da pagina 1

L'OBIETTIVO DELLA SALUTE E SICUREZZA  
TRA POLITICHE NAZIONALI E AZIONI  
PROMOZIONALI

imprescindibili delle misure varate per rendere maggiormente effettiva la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro debba essere quella di favorire il superamento di un approccio di tipo formalistico e burocratico, purtroppo ancora largamente diffuso, anche attraverso un nuovo criterio di gestione della materia che possa, fra l'altro, portare ad inserirla fra gli obiettivi aziendali. Come previsto dallo stesso "Testo unico", l'introduzione delle norme deve essere accompagnata dall'adozione di una serie di provvedimenti di attuazione (si pensi, per tutte, alla "patente a punti", applicabile al settore edile quale strumento di selezione degli operatori chiamati a lavorare in un ambito particolarmente a rischio infortunistico), senza sottovalutare, però, l'importanza di iniziative divulgative e di sensibilizzazione sul tema della prevenzione. Infatti, l'efficacia della strategia di contrasto al fenomeno infortunistico dipende in gran parte, oltre che dall'elemento normativo, dalla realizzazione di una serie di azioni pubbliche e private dirette a migliorare la prevenzione e i livelli di tutela in tutti gli ambienti di lavoro, innalzando ovunque la consapevolezza delle aziende, dei lavoratori e delle parti sociali sulla centralità del tema della prevenzione dei rischi. Sulla base di questi presupposti, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sta promuovendo una serie di iniziative in materia: il finanziamento di azioni di formazione, l'adozione di nuovi modelli di organizzazione e gestione, l'inserimento della salute e sicurezza nei programmi scolastici e universitari; non ultima, una campagna di comunicazione integrata che affronta proprio questi temi e che sarà lanciata nel prossimo mese di agosto. Allo stesso tempo, e nella convinzione che ciò sarà utile a migliorare l'"impatto" delle rispettive attività in termini di efficacia, il Ministero guarda con particolare favore a ogni possibile sinergia con soggetti pubblici e privati. In questo contesto generale, il Protocollo di intesa per la sicurezza nei cantieri della Variante autostradale di Valico costituisce una iniziativa di particolare rilievo, sia in quanto partecipata, perché costruita da attori differenti, che vanno dalle Amministrazioni locali, alle aziende e alle parti sociali, sia perché, nell'ambito di uno degli ambienti lavorativi connotati da più elevata pericolosità, si avvale di strumenti innovativi - come gli incentivi per i lavoratori - diretti proprio a favorire la massima divulgazione di notizie e procedure in materia di prevenzione degli infortuni. Un'iniziativa lodevole, che contribuisce a dare forma e concretezza all'idea, propria del "Testo unico", della sicurezza nel lavoro come obiettivo comune di imprese e lavoratori, da perseguire giorno dopo giorno in una ottica di condivisione e reciproco aiuto.

**Maurizio Sacconi**

*Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

Continua da pagina 1

L'UNIONE FA LA SICUREZZA

Bologna Giuseppe De Biasi, che lo presiede, e chi ha ricoperto tale carica prima di lui, l'ex Assessore provinciale Paolo Rebaudengo. Quest'ultimo nell'intervenire ha manifestato il proprio orgoglio per gli esiti ottenuti fino a ora e ha constatato con gioia come il valore delle persone stia finalmente passando in primo piano e come i lavoratori abbiano ora strumenti importanti per dire la loro e segnalare situazioni potenzialmente pericolose. De Biasi, guardando al futuro, ha sottolineato l'importanza di aver aperto la strada a una nuova "politica motivazionale" finalizzata alla sicurezza sul lavoro e ha annunciato una nuova convocazione del Tavolo subito dopo le ferie estive per iniziare a lavorare a nuovi stimoli.

Antonio Mazza, presidente IPLLE, e Nadia Tolomelli, segretario provinciale di Fillea Cgil e intervenuta a nome dei sindacati unitari, hanno messo in evidenza la rilevanza della formazione e della segnalazione del rischio, come sistemi migliori per prevenire gli infortuni. Elementi che devono trasformarsi da straordinari a prassi consolidata. Sono inoltre intervenuti Alberto Gerosa, Direttore servizio prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro dell'AUSL, Cosimo Barbarino, Capocantiere del lotto 5A e Alberto Tannini, Ispettore di cantiere di Spea, che ha voluto fare un paragone con il passato a dimostrazione dell'evoluzione registratasi oggi nel modo di lavorare: "per la realizzazione dell'attraversamento appenninico furono impiegati tempi record ma furono contati anche numerosi infortuni e morti. Ora ci si lamenta perché i lavori sembrano procedere più lentamente senza accorgersi che ciò deriva anche da una maggiore cura per la sicurezza delle persone".

Imparare dall'esperienza per raggiungere al meglio gli obiettivi è ciò che sembrano aver capito anche coloro che operano direttamente sul campo quotidianamente: la soddisfazione dei risultati ottenuti è immortalata nei visi sorridenti degli operai in posa per la fotografia di gruppo. Tra loro si trovano stranieri e italiani provenienti da diverse aree della Penisola. Fra loro Luigi Coppola, operaio del lotto 5A di Casal di Principe (CE) che da due anni lavora sull'Appennino, sempre più convinto dei progressi raggiunti in ambito di sicurezza: "Ora c'è più sensibilità, si è capito che la vera sicurezza siamo noi, che dobbiamo stare attenti a noi stessi e agli altri". Soddisfazione, infine, espressa in una nota anche da Luisa Todini, Presidente della Todini Finanziaria spa: "Un risultato che premia anche il grande lavoro di squadra portato avanti con il committente, le maestranze, i sindacati, gli enti locali per un obiettivo comune e condiviso".

## IL PROTOCOLLO CONTENUTI E OBIETTIVI

Il Protocollo d'intesa sulla realizzazione di interventi atti a incentivare la sicurezza nei cantieri della VAV è un'iniziativa promossa dal Tavolo Permanente per la sicurezza, presieduto dall'Assessore al Lavoro della Provincia di Bologna. Questo progetto è unico nel suo genere e l'innovazione consiste in azioni e strumenti finalizzati al coinvolgimento diretto degli operai e delle imprese che lavorano ai lotti della tratta emiliana della Variante, affinché la normativa sulla sicurezza non sia vista come un obbligo da rispetta-



### L'ELENCO DEGLI OPERAI PREMIATI

Giacomo Alaimo, Vincenzo Albanese,  
Massimiliano Armellini, Cosimo Vito Barbarino,  
Aldo Battista, Carlo Alberto Beccheroni,  
Anselmo Belmonte, Santolo Beneduce,

re ma divenga esigenza comune e stimoli lo spirito collaborativo all'interno dei cantieri. Gli strumenti e le azioni ideati per raggiungere un simile risultato, assieme a una riduzione del tasso di incidentalità, in questi due anni di assiduo lavoro, sono:

- ▶ l'ideazione di un sistema per la registrazione e l'analisi dei "quasi infortuni";
- ▶ l'istituzione di una commissione sicurezza per ogni lotto;
- ▶ la nomina di un coordinatore alla sicurezza come referente di tutti coloro che operano all'interno del cantiere;
- ▶ l'adozione di un sistema di segnalazione delle situazioni a rischio;
- ▶ la costituzione di un gruppo tecnico specifico per il coordinamento delle attività di presidio interno alla Provincia.

Il Protocollo è stato sottoscritto il 1 ottobre 2008 dalla Provincia di Bologna, la Regione Emilia-Romagna, i sindacati, l'Azienda USL di Bologna, la Direzione Provinciale del Lavoro di Bologna, il 118, i Vigili del Fuoco, l'INAIL, l'Osservatorio Ambientale, Socioeconomico della VAV, le imprese appaltatrici e i Comuni interessati dal passaggio della Variante, oltre che da Autostrade per l'Italia e SPEA Ingegneria Europea. Solo grazie alla collaborazione di questi enti è stato possibile selezionare i primi 65 lavoratori premiati il 29 luglio.



L'Ing. Gennarino Tozzi

### VARIANTE DI VALICO: LA SICUREZZA IN CIFRE

<i>Contributo di Autostrade al progetto</i>	<b>1 milione di € 40.000 € all'anno per lotto</b>
<i>Importo destinato alla sicurezza nei lavori della VAV</i>	<b>Fino al 15% dell'importo dei lavori dei vari lotti 250 milioni di € in totale</b>
<i>I premi</i>	<b>Premiati 65 operai su ca. 1.500 Valore del premio 500 € a persona</b>
<i>Incentivo trimestrale</i>	<b>5.000 € per squadra</b>
<i>Formazione</i>	<b>338 ore per 1.131 lavoratori</b>



Rino Berardi, Luigi Bottarel, Mario Brogno, Franco Cappello, Carlo Cardamone, Volmer Castagnoli, Giuseppe Cerullo, Pino Cofone, Mimmo Colalongo, Luigi Coppola, Cosimo Damiano Di Cataldo, Ezio Di Ciocco, Antonio Di Giacomo, Domenico Di Pietrantonio, Vito Marzio Di Virgilio, Antonio Donadio, Gianfranco Evangelista, Giuseppe Evangelista, Lorenzo Falasca, Pietro Ferrante, Andrea Foglietta, Mario Fragale, Massimo Franco, Maurizio Gencarelli, Geremia Giorgio, Giovanni Iacovino, Isac Kastrati, Sylejman Kodra, Calogero La Monica, Pasquale Lanotte, Francesco Maiuri, Rosario Mango, Michele Marchetti, Matteo Matteucci, Vincenzo Migallo, Alberico Napoliello, Angelo Napoliello, Emanuele Napolitano, Ruggiero Antonio Napolitano, Peppino Oliva, Luca Palmieri, Raffaele Palmieri, Vittorio Plos, Ioan Pavel Popescu, Giacinto Porro, Giuseppe Pucci, Francesco Romano, Stefano Salidu, Luigi Sarcina, Giampiero Scannella, Gavril Silasi, Giuseppe Stella, Attilio Stumpo, Oscar Togni, Leonardo Venturino, Salvatore Vicario, Salvatore Viceconti.

# Procedono i lavori per la terza corsia sulla A1

A Scandicci si abbatte l'ultimo diaframma e il cantiere apre ai visitatori



I volti degli spettatori che assistono all'abbattimento dell'ultimo diaframma della galleria Melarancio sono carichi di aspettative, davanti al rumore delle ruspe all'opera dall'altra parte della parete che sta per crollare. In pochi istanti il silenzio della folla è rotto dagli applausi e dalle parole di soddisfazione degli operai che per primi accorrono a congratularsi coi colleghi che si trovavano dall'altra parte della galleria, per il raggiungimento del risultato di un duro lavoro: la Galleria del Melarancio vede finalmente la luce.

Questo l'avvenimento che chiude la manifestazione Cantieri Aperti Toscana che Autostrade per l'Italia ha organizzato il 1 luglio all'interno della Galleria del Melarancio, importante

opera del progetto di ampliamento alla terza corsia sull'A1, tra Firenze Nord e Firenze Sud. Gennarino Tozzi, Condirettore Generale Sviluppo Rete di Autostrade per l'Italia, ha ringraziato gli operai, "che sono il cuore delle opere, l'elemento essenziale di ogni cantiere". Quindi un aggiornamento sull'avanzamento dei lavori. Entro l'estate 2011 è prevista l'inaugurazione della terza corsia sulla tratta Firenze Nord – Firenze Sud, che rientra nell'investimento di oltre 7 miliardi di euro per la realizzazione di opere infrastrutturali di Autostrade per l'Italia in questa regione. Nelle tratte oggi in esecuzione tra Firenze Nord e Firenze Sud l'azienda ha stanziato per la sicurezza il 19% dell'importo netto dei lavori, una quota destinata ad aumentare, mentre un'altra, imprescindibile misura preventiva riguarda il monitoraggio ambientale, reso necessario dalla particolarità geologica del territorio appenninico su cui si interviene con soluzioni che abbiano il minor impatto ambientale possibile.

"Importante –ha aggiunto Tozzi– è procedere rapidamente con i lavori poiché l'apertura di questa nuova tratta, come è stato per la tangenziale di Bologna, porterà a miglioramenti sulla sicurezza, sulla fluidità del traffico e ridurrà l'inquinamento: diminuzione del 40% del tasso di mortalità, 30% in meno degli incidenti e riduzione del 20% dell'indice di

inquinamento acustico e ambientale". Sono poi intervenuti Luca Ceccobao, Assessore ai trasporti e alle infrastrutture della Regione Toscana, Simone Gheri, Sindaco di Scandicci, Ida Beneforti Gigli, Sindaco di Impruneta e Armando Vanni, Presidente della Baldassini Tognozzi Pontello Costruzioni Generali Spa. Il neo Assessore Ceccobao, ha sottolineato come, nella costruzione di infrastrutture così significative, sia importante mantenere un continuo rapporto con il territorio. Occorre un confronto costante con la cittadinanza, per comunicare, attraverso un'informazione chiara e aggiornata, lo stato di avanzamento delle opere, affinché il disagio temporaneo che i cantieri possono arrecare, sia vissuto come uno sforzo verso lo sviluppo di una società per migliorare la qualità della vita, il progresso e la ripresa economica, per la quale l'efficienza delle infrastrutture rappresenta un elemento determinante. L'assessore ha sottolineato infine come l'avanzamento spedito dei cantieri, "così come lo possiamo toccare con mano in questo luogo", costituisca motivo di orgoglio per un'amministrazione che crede nel valore delle grandi opere per il Paese intero.

*Nella foto grande un momento dell'abbattimento del diaframma; nella foto piccola le autorità intervenute a Cantieri Aperti Toscana: l'Ing. Tozzi, il Sindaco Gheri, l'Ass. Regionale Ceccobao e il Sindaco Beneforti Gigli*

## La Variante spiegata ai cittadini

# A Castiglione incontro tra imprese e popolazione per fare il punto sul progetto

Saletta consiliare gremita e orecchie tese. Non si può certo dire che i cittadini di Castiglione dei Pepoli si siano lasciati sfuggire l'opportunità di un aggiornamento in tempo reale sull'avanzamento dei lavori della Variante di Valico nel loro territorio. L'occasione è stata l'incontro pubblico organizzato dall'Amministrazione Comunale la sera del 30 giugno, con il Sindaco Daniela Aureli, il vice Sindaco Lorenzo Benedetti e le imprese che stanno lavorando sul territorio: Autostrade per l'Italia, Spea, Todini, l'RTI (raggruppamento temporaneo di imprese) Vianini - Toto - Profacta e l'ATI CMB - CCC - CFM.

Tonino Russo, di Autostrade, ha illustrato la situazione relativa al lotto della Galleria di Base, la più grande opera della Variante per la quale sono stati stanziati investimenti per circa 1 miliardo di euro. "I lavori di scavo alla Galleria di Base sono in dirittura d'arrivo e contiamo di ultimare le perforazioni entro la fine dell'anno - ha spiegato Russo - successivamente servirà circa un altro anno per il completamento di tutte le opere accessorie. Un cantiere, quello di questa galleria, dove anche gli investimenti per la sicurezza sul lavoro sono stati decisamente consistenti rispetto all'importo complessivo dell'opera".

"Investimenti che - ha spiegato Mauro Dall'Acqua di Todini - sono stati rivolti in particolar modo verso attività di formazione alle pratiche per la sicurezza."

E se i lavori di scavo della Galleria di Base sono arrivati al 92%, è stata invece recentemente approvata in Conferenza di Servizi la realizzazione del lotto 8 che, come spiegato da Giuseppe di Giulio di Autostrade per l'Italia, prevede il nuovo svincolo di Badia e una bretella di collegamento tra il nuovo e il vecchio

tracciato autostradale". Rimane da valutare, ora, se sia perseguibile la proposta degli enti territoriali di non realizzare la bretella di collegamento in luogo di un adeguamento della strada VS10, anche in vista del passaggio della TBM, la gigantesca fresa che verrà utilizzata nelle fasi di perforazione della galleria Sparvo. I benefici legati all'impiego di questa innovativa tecnologia, come pure le soluzioni tecniche adottate per i lotti 5B e 6-7, sono stati illustrati da Stefano Francia di Spea. Spazio anche per alcune rassicurazioni da parte delle aziende ai cittadini presenti: i lavori alla strada V16 verranno completati a breve, il nastro trasportatore per i detriti a Roncobilaccio verrà smantellato entro fine anno e i vecchi sentieri di discesa a Roncobilaccio verranno ripristinati una volta conclusi i lavori.



*Nelle foto, nuove opere in corso di realizzazione nel Comune di Castiglione dei Pepoli*



## Il Sindaco Aureli "Fondamentale informare in maniera puntuale"

"Incontri di questo tipo, che mettano cioè in contatto aziende e cittadini, ne abbiamo sempre fatti nelle zone maggiormente interessate dai lavori - spiega il Sindaco di Castiglione dei Pepoli, Daniela Aureli -. Recentemente era emer-

sa però anche la necessità di informare i cittadini del capoluogo, che risentono meno direttamente dell'impatto dei lavori ma che avevano comunque espresso il bisogno di ricevere informazioni aggiornate. Alcuni dubbi sono



stati sciolti, come la conferma di realizzazione dello svincolo autostradale, altri verranno affrontati in nuovi incontri che organizzeremo nelle singole aree.

Giunti a questo punto, le domande sono soprattutto relative alla fase successiva ai lavori, quella del ripristino delle situazioni che i cantieri hanno inevitabilmente modificato."

# La storia a portata di Autostrade

## La Linea Gotica

Il tratto appenninico dell'Autostrada del Sole attraversa territori che, dall'autunno 1944 alla primavera 1945, furono segnati da estenuanti combattimenti tra l'esercito tedesco e le forze alleate, che salivano dal sud Italia, nelle ultime, decisive fasi della Seconda Guerra Mondiale. La ritirata dei tedeschi dalla penisola si arrestò sulle alture e, per alcuni mesi, il fronte non si mosse, grazie all'imponente sistema difensivo, che prese il nome di Linea Gotica, approntato già all'indomani dello sbarco americano in Sicilia. La lunga cortina era costituita da una robusta rete di fortificazioni che si estendevano lungo gli oltre 320 Km che separano l'Adriatico dal Tirreno, da Pesaro a Massa Carrara.

Per la particolare posizione a metà strada tra Bologna e Firenze, il Passo della Futa fu considerato di primaria importanza dai militari tedeschi che, per tutto il 1944, reclutando oltre 15.000 operai italiani, costruirono torrette, reticolati e campi minati. Una delle testimonianze più forti di quei terribili momenti è rappresentata oggi dal grande cimitero germanico, aperto nel 1969 in cima al Passo (si può visitare oggi uscendo dall'autostrada a Roncobilaccio, procedendo in direzione San Giacomo).

Il bilancio, dopo i lunghi mesi di offensiva da parte degli alleati, che portò alla ritirata delle forze tedesche, fu tragico: migliaia di morti su entrambi i fronti, si parla di un numero approssimativo di 200.000 vittime.

Nel dopoguerra, la ripresa della vita civile causò la dispersione di molte tracce e molti reperti furono convertiti, tanto che, ancora oggi, aggirandosi tra le case dei contadini, non è raro trovare



bossoli di proiettile usati come portafiori. La maggior parte delle costruzioni, dai reticolati alle numerose trincee d'appostamento, fu rimossa o distrutta. Sulla Futa, tra le opere salvate, sono presenti due bunker per cannoni da 75 mm e due tobruk interrati.

Sono inoltre conservati, lungo percorsi segnalati, alcuni fortini in cemento armato. L'opera principale, un fossato anticarro lungo



più di 5 Km, è visibile solo in piccola parte. Negli ultimi anni, sull'onda di un rinnovato interesse per la storia locale, si sono aperti diversi percorsi didattici. Due di questi, realizzati grazie a un progetto regionale, si trovano a Monterumici, nei pressi di Vado, raggiungibile uscendo al casello di Rioveggio. L'itinerario si snoda attraverso i boschi e permette di visitare ricoveri e postazioni tedesche. Al momento ci sono tanti piccoli luoghi adibiti alla memoria, collocati a macchia di leopardo sulle colline: quello di Contese, sull'Appennino modenese, dedicato all'esercito brasiliano; presenti altri centri a Castel del Rio, Livergnano e Montegrifolfo, vicino a Cattolica e, curato dal Gruppo Archeologico di Bruscoli, il Museo Storico Etnografico dell'omonima località, raggiungibile uscendo a Pian del Voglio in direzione Firenzuola. Quest'ultimo è stato oggetto di recenti interventi di ampliamento, messa a norma e abbattimento delle barriere architettoniche, realizzate grazie ai fondi che Autostrade per l'Italia ha destinato alle opere compensative dei Comuni della Variante di Valico.

*Nella foto in alto il Museo Storico Etnografico di Bruscoli, foto in basso, un monumento che ricorda il passaggio della Linea Gotica*

*Lo sapevate che...*

*Il nome "Linea Gotica" è nato probabilmente da un'idea del generale Kesserling, in riferimento alla linea di difesa che i Goti opposero in queste stesse zone ai Bizantini nel VI secolo d.C. Nel giugno del '44 le stesse truppe germaniche le cambiarono nome in Grüne Linie (Linea Verde), forse consapevoli dell'eccessiva importanza conferita a una linea militarmente fragile.*

Anno 5 - n.20 - Agosto 2010  
Periodico di Autostrade per l'Italia

**VARIANTE  
DI VALICO**



Direttore responsabile  
Direzione

**Vito Zappalà**  
Via Bergamini, 50  
00159 Roma  
tel. 06 43632130

Comitato di Redazione

**Gennarino Tozzi  
Germana Parolini  
Francesco Casaccia  
Riccardo Bicchi  
Vico Bertaglia**

Collaborazioni

**Stefano Cellini**

Redazione e coordinamento

Segest S.p.a.  
Viale Cavour, 147  
44121 Ferrara  
tel. 0532 205455

Stampa

SATE s.r.l.  
Via Cesare Goretti, 88  
44100 Ferrara

[www.autostrade.it](http://www.autostrade.it)

[info@autostrade.it](mailto:info@autostrade.it)



## RIMINI: CANTIERI APERTI EMILIA-ROMAGNA

L'iniziativa di Autostrade per l'Italia è stata l'occasione per delineare lo stato di avanzamento dei lavori della rete autostradale sul territorio regionale, con un focus particolare sulla terza corsia dell'A14 tra Rimini Nord e Cattolica.

Stefano Vitali, Presidente della provincia di Rimini, ha sottolineato la rilevanza di quest'opera che dimostra l'efficienza di un'amministrazione in un momento di crisi generale.

L'Ing. Tozzi ha fatto il punto sui molti lavori che procedono speditamente, come i lotti 1A e 1B (Rimini Nord-Cattolica) per i quali, grazie all'approvazione del decreto Milleproroghe (che ha consentito l'affidamento diretto dei lavori al Pavimental, controllata da Autostrade per l'Italia), è stato già possibile risparmiare oltre un anno nell'iter di affidamento e

Autostrade per l'Italia ha l'obiettivo di aprire al traffico con un ulteriore anticipo di almeno 6 mesi sulla data contrattuale. Anche gli ultimi due lotti della Variante di Valico tra La Quercia e Badia potranno essere conclusi nei tempi previsti, grazie all'utilizzo di tecnologie d'avanguardia, come la fresa TBM in arrivo dalla Germania. L'Assessore Regionale Peri ha ricordato gli investimenti di Autostrade per l'Italia previsti in Emilia-Romagna (6,4 miliardi di euro di cui 2,5 previsti dalla Convenzione Unica 2007) in opere infrastrutturali, portatori di progresso in termini di maggiore sicurezza per gli utenti, minore impatto ambientale, fluidità e diminuzione dell'inquinamento. Infine un **punto sui lavori della VAV**: lo stato di avanzamento è giunto al 66% e l'apertura al traffico è prevista per la fine del 2013.

## OPERE COMPENSATIVE NEL FIORENTINO

Autostrade per l'Italia ha finanziato diverse opere a favore del territorio nei Comuni limitrofi alla tratta autostradale interessata dai lavori di ampliamento alla terza corsia, a nord

e a sud del nodo di Firenze.

A Scandicci è stato inaugurato il parcheggio scambiatore gratuito in via della Costituzione, al capolinea della tramvia, in corrispondenza della linea 1 del tram; il piazzale verrà prossimamente incorporato al più ampio parcheggio di servizio per mezzi in uscita dall'A1.

Il 5 settembre sarà invece inaugurato nel Comune di Campi Bisenzio l'intervento di 18 ettari (per cui Autostrade per l'Italia ha stanziato 1.8 milioni di euro) di verde pubblico, comprensivo di tre bacini idrici per raccogliere le acque del Collettore Acque Alte come misura preventiva contro le alluvioni.

Infine, al vaglio del Comune di Impruneta, il progetto di una nuova viabilità che permetta alla strada Provinciale Imprunetana di collegarsi con l'Autostrada senza più attraversare il centro abitato della frazione di Pozzolatico.

*Nella foto l'Ass. Regionale Peri, il Presidente della Provincia di Rimini Vitali e l'Ing. Tozzi*

## ULTIM'ORA

Dopo la decisione di Autostrade per l'Italia di ritirare il progetto definitivo della Bretella di Firenzuola, per problematiche legate a un possibile dissesto idrogeologico, l'incontro del 21 luglio con il Ministro Matteoli, l'Ass. Regionale ai trasporti Ceccobao, la Provincia di Firenze, il Comune di Firenzuola, e Anas, ha portato alla condivisione della necessità di inviare, per un parere di fattibilità in merito al consiglio superiore dei lavori pubblici, il progetto predisposto da Aspi. Autostrade per l'Italia ha tuttavia confermato le sue preoccupazioni e la sua indisponibilità ad attribuirsi rischi di eventuali danni all'ambiente.

## TABELLA AGGIORNAMENTO LAVORI LOTTI VARIANTE



Lotto	Lunghezza (Km)	Valore Intervento (€) /mln	Avanzamento al 30.06.2010 (%)	Status	Fine lavori
Casalecchio - Sasso Marconi (Lotto 0)	4,1	78,9	100,0 %	Lavori ultimati	2009
Sasso Marconi - La Quercia (Lotti 1, 2, 3, 4)	19,4	546,1	100,0 %	Lavori ultimati	2007
La Quercia - Badia Nuova (Lotto 5A)	7,6	300,9	58,3 %	Lavori in corso (1)	2011
La Quercia - Badia Nuova (Lotto 5B)	3,3	222,6	58,0 %	Lavori in corso (1)	2013
La Quercia - Badia Nuova (Lotto 6-7)	6,6	477,6	16,5 %	Lavori in corso (1)	2013
Interscambio vecchio/nuovo tracciato (Lotto 8)	3,0	97,7	2,6 %	In corso adeguamento del progetto definitivo	2012
Badia Nuova - Aglio Galleria di Base (Lotto 9-10-11)	11,2	1.002,3	76,6 %	Lavori in corso	2012
Badia Nuova - Aglio (Lotto 12 e Svincolo di Barberino)	4,5	305,4	82,5 %	Lavori in corso (2)	2010
Aglio - Barberino (Lotto 13)	6,1	229,7	79,8 %	Lavori in corso (1)	2012
Altre Opere sul Territorio (**)		336,2	48,7 %	Lavori in corso	(3)
<b>TOTALE</b>	<b>65,8</b>	<b>3.597,4</b>	<b>65,8 %</b>		

(\*) Stima accertata al 15.07.2010. (\*\*) Includono: Bretella di Firenzuola, Valorizzazione Ambientale, S.S. Val di Setta e S.S. Porrettana, Svincolo di Riveggio, Adduttore Reno-Setta e Collettori fognari di Marzabotto, Prevam di 1^ e 2^ fase non antirumore. (1) Ad esclusione degli impianti elettromeccanici della tratta che verranno affidati successivamente. (2) In data 22.05.2007 è avvenuta l'apertura del nuovo Svincolo di Barberino. (3) Relativamente ai Collettori fognari di Marzabotto, all'Adduttore Reno-Setta ed al Prevam di 1^ fase i lavori sono ultimati. Relativamente allo Svincolo di Riveggio i lavori sono in corso e l'ultimazione dei lavori è prevista nel 2010. L'ultimazione dei rimanenti lavori è funzione delle richieste del territorio.

# IL PROGETTO COMPLESSIVO DELL'OPERA

## LOTTO/COMUNI COINVOLTI

### Lotto 0

Casalecchio di Reno - Sasso Marconi

### Lotto 1

Sasso Marconi

### Lotto 2

Sasso Marconi

### Lotto 3

Marzabotto - Monzuno

### Lotto 4

Marzabotto - Monzuno

### Lotto 5A

Marzabotto - Monzuno

Grizzana Morandi

S. Benedetto Val di Sambro

### Lotto 5B

Grizzana Morandi

S. Benedetto Val di Sambro

Castiglione dei Pepoli

### Lotto 6-7

S. Benedetto Val di Sambro

Castiglione dei Pepoli

### Lotto 8

S. Benedetto Val di Sambro

Castiglione dei Pepoli

Interscambio vecchio / nuovo tracciato

### Lotto 9

Castiglione dei Pepoli

### Lotto 10

Castiglione dei Pepoli

### Lotto 11

Barberino di Mugello

### Bretella di Firenzuola

### Lotto 12

Barberino di Mugello

### Lotto 13

Barberino di Mugello

## LEGENDA

- Tracciato attuale
- Ampliamento
- Nuovo tracciato
- Tracciato declassato o dismesso
- Collegamento alla viabilità ordinaria

